



COMUNE
di Mori
Prot.N.
201600022634
18-10-16 15:12
c_1728



Mori, 18 ottobre 2016

Preg.mo Signore
MOIOLA CRISTIANO
Consigliere Comunale PATT

consiglierecomunale15@pec.comune.mori.tn.it

Oggetto: risposta ad interrogazione "Nonni Vigili. L'Amministrazione comunale di Mori trovi una soluzione" - rif. ns. prot. n. 20519.

In risposta all'interrogazione del PATT sui "Nonni Vigile", qui pervenuta in data 21.09.2016, prot. n. 201600020519 si precisa quanto segue.

Nell'anno 2000 l'allora Amministrazione comunale, nell'intento di favorire e mantenere l'integrazione dei cittadini ritirati dal lavoro nel tessuto vivo della comunità, diede vita al "Progetto Gulliver" che prevedeva il servizio di vigilanza e presidio davanti alle scuole affidato a persone residenti nel Comune di Mori.

Nel 2007, al fine di contenere la spesa pubblica e semplificare le procedure amministrative connesse alla modalità di gestione del servizio attraverso contratti di diritto privato a titolo individuale con gli anziani occupati direttamente dal Comune, l'Amministrazione ritenne opportuno affidare il servizio all'Associazione Nazionale Carabinieri – sezione di Mori, che si era resa disponibile.

Ora, le disposizioni sulla spending review, l'introduzione di normative amministrative/contabili più stringenti ha obbligato, come nel 2007, il Comune di Mori, così come numerosi altri comuni in provincia e nel resto d'Italia, a rivedere le modalità di gestione dei rapporti con le associazioni di volontariato, ivi inclusa l'Associazione Nazionale Carabinieri.

In particolare era necessario che i rapporti tra l'Associazione Nazionale Carabinieri ed il Comune di Mori si conformassero alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 che, nel dettare le linee guida per l'affidamento di servizi a enti del

SERVIZIO SEGRETERIA
Ufficio Segreteria e Affari Generali
telefono 0464 916253 – fax 0464 916300
e-mail segreteria@comune.mori.tn.it
www.comune.mori.tn.it

Comune di Mori
via Scuole 2 – 38065 Mori (Tn)
telefono 0464 916200 – fax 0464 916300
partiva IVA: 00148560220 - codice fiscale: 00124030222
Mori è "La cittadella dello sport"

terzo settore e alle cooperative sociali, dà indicazioni anche in merito alla stipula di "convenzioni con le associazioni di volontariato", richiamando a tale proposito la legge sul volontariato n.266 dell'11 agosto 1991 (recepita anche dalla provincia con legge n. 8 del 13.02.1992) ed individuando in particolare nella "convenzione" lo strumento per attuare la collaborazione tra gli enti pubblici e le organizzazioni di volontariato.

Il provvedimento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione disciplina, tra i vari aspetti, anche quello relativo ai rimborsi alle associazioni per i servizi effettuati, evidenziando che gli stessi devono avere ad oggetto i **solli costi fatturati e rendicontati**, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarichi o simili.

Viene precisato in proposito che *"l'attività prestata dai volontari deve essere a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate (con esclusione di qualsiasi rimborso forfettario), consentito entro i limiti preventivamente stabiliti e autorizzati dall'organizzazione in ragione dell'organizzazione specifica del servizio, della natura dei rapporti di lavoro, del rapporto numerico tra volontari e lavoratori stipendiati. Tale rimborso, che è a carico dell'organizzazione, rappresenta una delle voci di costo rimborsate dell'amministrazione"*. Viene evidenziato, altresì, che *"se non correttamente applicato, il rimborso dei volontari potrebbe costituire una forma di pagamento della prestazione del volontario in contrasto con la lettera della Legge n. 266/1991"*.

La delibera precisa inoltre che *"il rimborso dei costi indiretti (es. canoni di locazione, manutenzioni, spese generali) è consentito limitatamente alla quota parte imputabili direttamente all'attività oggetto di affidamento"* (cfr.Cons.St. 16.04.2015, n. 3208; TAR Piemonte, 26.06.2015, n. 1082).

Quanto sopra è stato illustrato in un incontro tenutosi presso il municipio i primi giorni del mese di luglio 2016 tra i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Mori ed i rappresentati dell'amministrazione comunale.

In quell'occasione dunque è stato fatto presente che, a differenza degli anni precedenti, per l'anno scolastico 2016/2017 in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa si sarebbe provveduto a rimborsare tutte le spese documentate sostenute per lo svolgimento del servizio da parte dei singoli volontari e dall'associazione per l'approntamento e l'organizzazione del servizio. Peraltro al cap. 1090 era già stanziata la somma di euro 3.849,26 per il rimborso spese per il periodo settembre-dicembre 2016.

Al termine dell'incontro i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri hanno comunicato di non essere nelle condizioni di poter accettare la proposta e di non dare pertanto la loro disponibilità per l'effettuazione del servizio di vigilanza scolastica per l'anno

2016/2017, ribadendo tuttavia la loro completa disponibilità per collaborazioni saltuarie in occasione di cerimonie religiose, sportive, etc.

Alla luce di quanto sopra il servizio di vigilanza davanti alle scuole è stato preso in carico, come consuetudine fino all'anno 2000, dal Comando Polizia Locale di Mori che attualmente garantisce i seguenti servizi:

scuole ELEMENTARI MORI:

- dal lunedì al venerdì 7.35-8.00 e 15.50-16.10
- mercoledì e venerdì 11.50-12.10

SCUOLE MEDIE MORI:

- dal lunedì al sabato 07.35-8.00 e 12.35-12.55
- lunedì e martedì 15.50-16.10
- giovedì 15.50-16-10 (solo nei periodi in cui si svolgono le attività opzionali)

Inoltre, ai sensi del Decreto legislativo 01.12.1997, n. 468 e s.m. (D.Lgs. 81/00 e D.Lgs. 297/02) ad oggetto "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili, a norma dell'articolo 22 della legge 24 giugno 1997, n. 196", è in programma, analogamente ad altre amministrazioni comunali, l'attivazione di un progetto per l'impiego di n. 2 unità lavorative in prestazione di attività socialmente utili da destinare, in collaborazione con la Polizia Locale, al servizio di sorveglianza degli studenti all'entrata ed all'uscita dalle scuole, nonché quale supporto alle diverse attività del cantiere comunale nella manutenzione del patrimonio e del territorio comunale.

Il citato decreto ed in particolare l'art. 7, comma 1, del medesimo prevede, infatti, che le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, tra cui i comuni, possano svolgere le attività socialmente utili mediante l'utilizzo di lavoratori percettori di trattamento previdenziale (indennità di mobilità statale o cassa integrazione straordinaria) residenti nel comune o nell'area della sezione circoscrizionale per l'impiego, ove si svolge la prestazione.

L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA
Nicola Mazzucchi



IL SINDACO
Stefano Barozzi